

Numero
588

cl

1

Bellinzona
9 febbraio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Innosuisse
Agenzia svizzera per la
promozione dell'innovazione
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

Invio per posta elettronica
legal@innosuisse.ch

Consultazione – Revisione dell'ordinanza sui sussidi di Innosuisse

Gentili signore,
egregi signori,

vi ringraziamo per l'opportunità di esprimerci in merito alla modifica dell'ordinanza sui sussidi di Innosuisse. Di seguito riportiamo le nostre osservazioni.

Come già abbiamo avuto modo di illustrare nell'ambito della consultazione sulla modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI), il Ticino da tempo promuove una serie di misure volte a sostenere la ricerca e l'innovazione nelle imprese. Degni di nota sono in particolare gli investimenti realizzati in questi ultimi anni per il rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione – con in particolare il sostegno alle attività promosse dalla Fondazione Agire – e per la realizzazione di alcuni progetti strategici, primo tra tutti l'ottenimento di una sede di rete del parco svizzero dell'innovazione Switzerland Innovation, che a partire dal 2021 è diventato realtà grazie all'associazione avvenuta con il parco di Zurigo. Dal 2018, inoltre, il Cantone Ticino promuove, tramite agevolazioni fiscali, gli investimenti privati nelle start-up innovative.

In particolare, tramite lo strumento della legge per l'innovazione economica, il Cantone ha la possibilità di sostenere direttamente le imprese nei loro progetti di ricerca applicata, negli investimenti in ricerca e sviluppo, nello sviluppo e nell'acquisto di macchinari innovativi, e infine nella commercializzazione su scala internazionale.

Con questo strumento il Cantone sostiene finanziariamente le imprese che partecipano ai programmi Innosuisse e Innosuisse start-up coaching. La prima misura è concessa alle imprese che ottengono da Innosuisse un finanziamento per i loro progetti di ricerca applicata (progetti d'innovazione con partner attuatore) e copre il 20% dei costi a carico del partner attuatore riconosciuti da Innosuisse. La seconda misura è invece concessa alle start-up che accedono alla fase B (*core coaching*) e C (*scale-up coaching*) del

programma Innosuisse start-up coaching e va a sostenere, nella misura del 25% per un importo massimo di fr. 50'000.-, i costi relativi all'acquisto da istituti o da enti terzi di servizi di consulenza legati all'innovazione e allo sviluppo del progetto aziendale. Con queste misure, il Cantone intende rafforzare l'offerta di Innosuisse in Ticino, contribuendo a promuovere l'innovazione fondata sulla scienza e la collaborazione con gli istituti universitari.

Sempre nell'ambito della legge per l'innovazione economica, il Cantone Ticino può sostenere le imprese che presentano un progetto di ricerca ai bandi competitivi promossi dalla Commissione europea (principalmente Horizon Europe). Il sussidio in questo caso assume la forma di un contributo a fondo perso forfettario di fr. 8'000.- per la sottomissione del progetto e viene accordato in misura illimitata ai progetti finanziati e, in ragione di massimo due casi all'anno, ai progetti che non hanno ottenuto un finanziamento.

Infine, il Cantone Ticino può sostenere le imprese che intendono promuovere la crescita internazionale dei loro modelli d'affari attraverso mandati di consulenza affidati a Switzerland Global Enterprise e attraverso la partecipazione a fiere internazionali. Nel primo caso, il sussidio accordato è pari al 50% del costo del mandato, fino a un massimo di fr. 10'000.- per anno civile, nel secondo il sussidio è pari al 50% dei costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (tasse di partecipazione, affitto dell'area, ev. spese per la realizzazione dello stand), fino a un massimo di fr. 20'000.- per anno civile.

Tenuto conto di quanto esposto sopra, non possiamo quindi che accogliere favorevolmente l'ulteriore sviluppo di Innosuisse, che grazie alla nuova legge e alle modifiche proposte a livello di ordinanza sarà in grado di sostenere in modo ancor più mirato le imprese che realizzano progetti d'innovazione, prevedendo inoltre la possibilità, qualora alle imprese svizzere sia precluso l'accesso agli strumenti di promozione della Commissione europea, di intervenire a titolo subsidiario nel sostegno alle piccole e medie imprese che presentano un potenziale d'innovazione importante.

Tuttavia, andando alcune di queste misure a impattare direttamente sugli strumenti cantonali di sostegno all'innovazione sarebbe utile che Innosuisse informi preventivamente i cantoni e i sistemi regionali dell'innovazione sull'entità e sulle modalità di attuazione di dette misure, spesso delegate al Consiglio dell'innovazione e quindi non disciplinate a livello di legge o di ordinanza, al fine di adottare sul piano cantonale i necessari correttivi, nonché preparare adeguatamente gli operatori presenti sul terreno.

Nel merito dei singoli articoli dell'ordinanza sui sussidi di Innosuisse, salutiamo con favore il richiamo ai principi dello sviluppo sostenibile (art. 2). Il Cantone Ticino persegue da tempo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in particolare nell'ambito delle politiche a favore della mobilità, dell'energia, dell'inclusione e della promozione dell'innovazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

In riferimento all'art. 6, che dà la possibilità a Innosuisse di realizzare programmi pilota, la cui definizione è delegata al Consiglio dell'innovazione, ribadiamo la necessità di un'informazione tempestiva e, nella misura del possibile, preventiva, riguardo ai dettagli di queste misure, al fine di massimizzarne gli effetti su tutto il territorio nazionale.

Accogliamo favorevolmente l'aggiornamento e la precisazione delle disposizioni in merito ai sussidi concessi ai progetti d'innovazione con partner attuatori (artt. 7-13). Dal momento che le modifiche implementate a questo strumento non sono comunque sostanziali, il sussidio accordato dal Cantone Ticino ai partner attuatori potrà essere mantenuto, contribuendo a rafforzare il sostegno alla ricerca applicata nel nostro cantone.

Degna di nota è la novità prevista dalla legge di sostenere progetti d'innovazione di giovani imprese. Questa misura, disciplinata dagli artt. 17-19 dell'ordinanza, potrebbe rendere di fatto superata l'analoga misura introdotta dal Cantone Ticino. Al fine di poter definire al più presto le conseguenze sulla misura cantonale, chiediamo che Innosuisse informi preventivamente le autorità cantonali preposte in merito ai dettagli di questa misura e, in particolare, alle decisioni demandate al Consiglio dell'innovazione (art. 19 cpv. 4).

Altrettanto interessante è la possibilità offerta dalla legge e disciplinata dall'ordinanza agli artt. 20-22 di sostenere le piccole e medie imprese che presentano un potenziale rilevante d'innovazione nel caso in cui sia precluso l'accesso alle offerte di promozione della Commissione europea. Analogamente a quanto osservato sopra, al fine di verificare le conseguenze sulla misura cantonale volta a sostenere le imprese che partecipano ai bandi europei, invitiamo Innosuisse a informare preventivamente i cantoni in merito ai dettagli di questa misura e, in particolare, alle decisioni demandate al Consiglio dell'innovazione (art. 22 cpv. 4).

Salutiamo favorevolmente le precisazioni contenute agli artt. 29-33, che definiscono i dettagli e rafforzano ulteriormente l'offerta di coaching destinata alle giovani imprese innovative. Si tratta di un'offerta molto interessante, che ci piacerebbe fosse utilizzata maggiormente nel nostro cantone. Da questo punto di vista, invitiamo Innosuisse a considerare la possibilità di promuovere future iniziative congiunte.

Per quanto riguarda la promozione di programmi di internazionalizzazione di giovani imprese (artt. 34-36), essendo anche in questo caso una misura potenzialmente sovrapponibile all'analoga misura cantonale, perlomeno per le start-up, sarebbe utile poter disporre al più presto dei dettagli, che però sono nuovamente delegati al Consiglio dell'innovazione (art. 36 cpv. 3).

Riguardo alla possibilità, offerta ora dalla legge e disciplinata dall'ordinanza agli artt. 37-39, di sostenere le organizzazioni, le istituzioni e le persone che contribuiscono al rafforzamento del contesto imprenditoriale, come già ricordato in sede di consultazione sulla legge, rendiamo attenti che, per il Cantone Ticino, l'offerta dovrebbe essere coordinata con le azioni previste nell'ambito del sistema regionale dell'innovazione, in cui la Fondazione Agire agisce da capofila. Chiediamo a questo proposito di inserire esplicitamente nell'ordinanza il riferimento ai sistemi regionali d'innovazione (SRI) e al fatto che queste misure dovranno essere concordate con essi, al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie. I SRI sono infatti gli enti che, grazie alla loro prossimità fisica ma anche culturale al territorio, e dunque alle imprese e ai relativi gestori, meglio conoscono le sfide e le peculiarità con le quali questi sono confrontati. Di recente è stato intensificato il dialogo tra i RIS e Innosuisse, anche grazie al nuovo gruppo di lavoro spontaneo Swiss RIS Community. Chiediamo quindi che i SRI siano riconosciuti a tutti gli effetti da Innosuisse come elemento integrante dell'ecosistema svizzero dell'innovazione, e che

RG n. 588 del 9 febbraio 2022

questi siano coinvolti nelle azioni di Innosuisse sia a livello operativo, sia a livello strategico, per meglio comprenderne le peculiarità nel quadro delle scelte a medio-lungo termine.

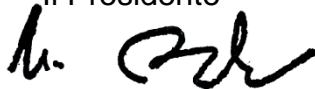
Riguardo al tema di una migliore presenza sul territorio, ci preme inoltre ribadire l'importanza del ruolo dei mentori Innosuisse, nel loro lavoro di accompagnamento delle imprese nella decisione e durante la procedura di sottomissione di un progetto. Spesso i mentori si rivelano essere il primo interlocutore delle imprese verso Innosuisse. Raccomandiamo quindi che il lavoro dei mentori venga valorizzato maggiormente, per esempio tramite un maggior coinvolgimento nei processi operativi di Innosuisse.

Un'ultima questione, che si collega in parte a quanto esposto sopra, riguarda una miglior trasparenza sui criteri di accettazione e sulle valutazioni delle candidature di progetti con partner attuatore. Per un'impresa la presentazione di un progetto di ricerca applicata rappresenta un investimento di tempo e risorse importante, e quindi la decisione se effettuare questo investimento è sempre ben ponderata da parte dell'impresa. Sarebbe quindi auspicabile rendere il processo di valutazione delle candidature più trasparente verso l'impresa, in particolare nei casi di rifiuto. Questo permetterebbe all'impresa di poter realmente capire a pieno e in trasparenza gli eventuali limiti del progetto secondo i canoni Innosuisse e di rielaborare in modo efficace e intelligente il progetto in previsione di una seconda candidatura. Ciò potrebbe essere garantito ascrivendo per esempio il principio di trasparenza nel progetto di ordinanza.

Ringraziandovi per la preziosa opportunità di poterci esprimere su questo tema, vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Fondazione Agire, Via Cantonale 18, 6928 Manno
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Divisione della scuola (decs-ds@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio per lo sviluppo economico (dfe-use@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet